

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# «TUTTI CON ME IL 5 MAGGIO! AIUTARE I BIMBI: UN DOVERE»

## Concerto benefico: Mario Acampa condurrà la serata. «Venite, doniamo: soffrono, non giriamoci dall'altra parte»

**D**al concerto per la pace, benefico, per aiutare i bambini ucraini, allo scenario sfavillante e fin immaginifico dell'Eurovision 2022, in collegamento tv con tutto il mondo. Sono giornate campali ma anche esaltanti, queste, per **Mario Acampa**: conduttore, attore, regista, volto sempre più noto non soltanto della Rai o sul palcoscenico della Scala di Milano. Sarà infatti lui a condurre la serata speciale del 5 maggio al Conservatorio di Torino, tra riflessioni e interventi istituzionali mescolati alle splendide melodie cantate dall'**Erato Choir** del maestro **Dario Ribechi**: l'alternanza del pensiero e dell'arte, là dove si congiungono la mente e il cuore.

Per Acampa sono giornate campali, difatti è dura trovare un ritaglio di tempo libero tra le prove e i tanti impegni di avvicinamento al roboante festival musicale mondiale, anch'esso in programma a Torino, e l'organizzazione del concerto benefico del 5 maggio (con il ricavato devoluto ai bambini ucraini malati, rifugiati, scappati dalla guerra, in cura all'ospedale infantile Regina Margherita). Subito dopo il concerto benefico, già l'8 maggio in collegamento con le tv del mondo, Acampa sarà tra i conduttori della cerimonia di apertura dell'Eurovision, dalla Reggia di Venaria. Un artista sensibile come lui, attento al sociale e da anni impegnato anche in una comunicazione con fini innanzi tutto educativi, non poteva dire no, scusate, ho troppi impegni più importanti, tanti saluti e arrangiatevi, buona fortuna. «No, non potevo dire no. Difatti ho detto subito sì con convinzione ed entusiasmo. E provo anche un grande senso di responsabilità. Sono orgoglioso e felice di poter dare anch'io un contributo all'organizzazione del vostro concerto benefico». A titolo gratuito, va puntualizzato: Acampa, così come tutti gli altri artisti sul palco.

«Trovo fantastica questa idea del concerto benefico per l'Ucraina. Di fronte alla guerra provi un senso di frustrazione, non sai come

agire, come procedere: è qualcosa di troppo più grande di te, di noi. Però, come artista, senti anche il dovere, la voglia di contribuire. La coscienza ti dice che devi provare a fare qualcosa: e aiutare una popolazione che soffre è una finalità enorme. Tutto ciò, sulla medesima linea di altri miei spettacoli e programmi televisivi incentrati sulla pace, sull'inclusione, sulla cura dell'ambiente, sul gioco e i diritti dei bambini, sulla lotta alla violenza, al bullismo, al razzismo, all'emarginazione. Dobbiamo sensibilizzare le nuove generazioni sempre più e meglio, affinché non commettano gli stessi errori di noi adulti».

Allude ai suoi spettacoli e ai suoi programmi, Acampa, poliedrico artista torinese sempre più apprezzato e noto nel mondo dello spettacolo, con la sua brillante carica giovanile (ha 35 anni) arricchita da profondità di pensiero e obiettivi nobili. Parla la sua carriera, d'altra parte. In attesa di seguirlo all'Eurovision a maggio, dal 2017 è il commentatore italiano del Junior Eurovision Song Contest. Volto noto di Rai Ragazzi, Acampa è autore e conduttore di numerosi programmi tv e radio tra cui "La Banda dei Fuori Classe" su Rai Gulp (programma rivolto alle scuole Elementari e Medie) e "Commissi Viaggiatori" su Rai Radio2. Su Rai 2 racconta storie di inclusione nel programma "O anche no!" e conduce "Italian Green", format sulla sostenibilità e la transizione ecologica.

Mario è inoltre curatore e regista delle stagioni educational al Teatro Alla Scala di Milano: un palco celeberrimo, su cui di volta in volta, per un pubblico di bambini, adolescenti e famiglie, vanno in scena spettacoli da lui scritti e diretti. Celebri arie liriche suonate dai gruppi orchestrali della Scala, rilette e rivissute attraverso suoi testi inediti ispirati alla condivisione di valori sociali ed etici. Educazione musicale e civica in un connubio felice, insomma. «È da quando la Russia ha invaso l'Ucraina, i miei spettacoli terminano sempre esibendo la bandiera della pace sul palcoscenico. Ma non esiste pace senza la solidarietà. Per cui non possiamo fare finta di nulla, isolarci, chiudere gli occhi

**BTOGETHER FOR UCRAINA**  
Concerto per la pace

L'arte e la musica per raccogliere fondi a favore dei bambini ucraini ospiti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Si esibisce l'Erato Choir diretto da Dario Ribechi. Conduce la serata Mario Acampa.

Vi aspettiamo il **5 maggio 2022** alle ore **21.00**  
Conservatorio Giuseppe Verdi, Via G. Mazzini 11 - Torino

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**  
comunicazione@istituzionale@realemutua.it

**DONA ORA TRAMITE**  
IBAN: IT71P0200801107000000831009  
Causale: BTOGETHER FOR UCRAINA



Mario Acampa, 35 anni, artista torinese, sarà tra i co-conduttori dell'Eurovision. Nota volto della Rai come conduttore e attore di vari programmi tv, è curatore e regista delle stagioni educational al Teatro Alla Scala di Milano

**ATTORE E AUTORE  
PER LA RAI, REGISTA  
ALLA SCALA DI  
MILANO: «NON  
ESISTE PACE SENZA  
SOLIDARIETÀ»**

**È TRA I CONDUTTORI  
DELL'EUROVISION:  
«MA PRIMA SARÒ  
FELICE DI AIUTARE  
INSIEME A VOI I BIMBI  
UCRAINI MALATI»**

davanti a tutte queste persone che soffrono, che muoiono. Dobbiamo rimanere uniti e fare qualcosa, ciascuno secondo le proprie possibilità».

«Effettuare un versamento alla sottoscrizione che tutti voi organizzatori del concerto (Tuttosport, Reale Foundation, Ugi, Sermig e Casaoz, ndr) avete lanciato per i bambini del Regina Margherita è un primo passo da cogliere al volo. Un altro modo per aiutare questi poveri bimbi malati, con i padri e i fratelli in guerra, è andare al concerto, godersi una splendida serata di musica, di arte, e versare un contributo (ingresso gratuito, donazione libera; ndr). Tante piccole goccie sono ugualmente importanti, perché

tutte assieme creano un mare e fanno la differenza. La solidarietà è l'unico strumento che abbiamo per aiutare chi sta soffrendo, oltretutto neanche troppo lontano da casa nostra. In situazioni così tragiche, trovo che sia un dovere della coscienza essere solidali, donare, aiutare. E sono convinto che Torino, con la sua cittadinanza sensibile e accogliente, risponderà nel modo migliore anche in questo caso. Vi aspetto tutti il 5 maggio alle ore 21 al Conservatorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DONA ORA TRAMITE**  
Iban: IT71P0200801107000000831009  
Causale: BTOGETHER FOR UCRAINA

